Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO
Resoconti
Allegati

n. 229
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 31 luglio 2019

I N D I C E

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

Plenaria (pomeridiana) . . . . . *Pag.* 3

Plenaria (notturna) . . . . . » 6

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 31 luglio 2019

Plenaria

36ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
GASPARRI

La seduta inizia alle ore 18,45.

VERIFICA DEI POTERI

Regione Umbria. Attribuzione del seggio non assegnato nella Regione Sicilia

Il relatore per la regione Umbria, senatore CRUCIOLI *(M5S)*, nel dichiararsi disponibile a riferire in merito agli effetti derivanti dall'approvazione della relazione sulla questione del seggio non assegnato nella regione Sicilia (*Doc.* XVI, n. 2) – testé deliberata dal Senato – reputa necessario un approfondimento preventivo di ordine tecnico al fine di verificare con esattezza la circoscrizione regionale nella quale la lista MoVimento 5 Stelle ha riportato la maggior parte decimale del quoziente non utilizzata.

Il senatore PILLON *(L-SP-PSd'Az)* rileva preliminarmente che la Giunta in questa sede non è chiamata a pronunciarsi sulla legittimità o illegittimità di una decisione che è stata già assunta dall'Assemblea. Come ha quindi ben evidenziato il relatore, la competenza dell'organo è circoscritta all'individuazione del candidato a cui va attribuito il seggio rimasto vacante nella regione Sicilia, previo accertamento della circoscrizione regionale in cui la lista MoVimento 5 Stelle ha riportato la maggior parte del quoziente decimale non utilizzata. Rispetto a questo specifico profilo sarebbe utile un approfondimento di ordine tecnico, anche per aver chiaro il quadro delle disposizioni che sono applicabili.

Il senatore BONIFAZI *(PD)* denuncia l'atteggiamento dilatorio delle forze di maggioranza che in modo pretestuoso stanno cercando di rinviare le determinazioni conseguenti al Documento XVI, n. 2, approvato dall'Assemblea. Infatti, la circoscrizione regionale all'interno della quale occorre individuare il candidato è nota da tempo e non richiede alcun tipo di ulteriore accertamento.

Richiede quindi che si proceda immediatamente alla votazione sull'individuazione del candidato cui attribuire il seggio vacante.

Il senatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)* si associa alla richiesta di approfondimenti avanzata dal senatore Pillon e dal relatore.

Il senatore MALAN *(FI-BP)* preannuncia il voto contrario del Gruppo Forza Italia per gli evidenti vizi di incostituzionalità che inficiano l'attribuzione del seggio vacante in Sicilia mediante l'individuazione di un candidato di altra circoscrizione regionale.

Il senatore CUCCA *(PD)* sottolinea l'atteggiamento incoerente del relatore, il quale dovrebbe in questa sede limitarsi a riferire sulle determinazioni conseguenti alla decisione appena assunta dall'Aula. Appare infatti strumentale richiedere ulteriori approfondimenti dal momento che è ben noto che sia l'Umbria la circoscrizione regionale in cui occorre individuare il candidato.

Coglie l'occasione, peraltro, per esprimere le proprie riserve sulla circostanza che il relatore appartiene alla stessa forza politica del candidato a cui dovrebbe essere assegnato il seggio rimasto vacante nella regione Sicilia, circostanza che si riscontra anche nella stessa regione Sicilia sulla quale è relatore il senatore Urraro. Si tratta di elementi che, a suo avviso, evidenziano una palese situazione di conflitto di interesse che dovrebbe indurre ad un ripensamento dei criteri di assegnazione ai componenti della Giunta delle relazioni sulla verifica dei poteri nelle varie regioni.

Per le ragioni esposte, ritiene che si debba procedere immediatamente alla deliberazione in merito all'individuazione del candidato a cui va attribuito il seggio vacante della Sicilia.

Il PRESIDENTE, dopo aver evidenziato che il quadro normativo di riferimento risulta indicato nella stessa relazione sulla questione del seggio non assegnato nella regione Sicilia, approvata dal Senato, preso atto delle richieste di approfondimento avanzate dal relatore, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,58, riprende alle 19,05.

Il relatore senatore CRUCIOLI *(M5S)* rileva preliminarmente di aver svolto un approfondimento di tipo tecnico per comprendere, anche sulla base di calcoli matematici che investono tutte le regioni, la circoscrizione regionale nella quale individuare il candidato a cui va attribuito il seggio in questione.

Infatti, a tale fine è necessario effettuare calcoli *ad hoc*, mettendo in comparazione le parti decimali del quoziente non utilizzato nella circoscrizione regionale della lista MoVimento 5 Stelle, come previsto dall'articolo 84, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957.

Invece, nei verbali di proclamazione degli Uffici circoscrizionali regionali viene riportato il differente calcolo relativo ai resti non utilizzati rispetto ai quozienti interi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 533 del 1953.

Riferisce quindi che, a seguito dell'approvazione della relazione sulla questione del seggio non assegnato nella regione Sicilia (*Doc.* XVI, n. 2) deliberata dal Senato nella seduta odierna, onde attribuire tale seggio – ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533 e dell'articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 – occorre individuare la circoscrizione regionale, in cui la lista Movimento 5 Stelle abbia riportato la maggiore parte decimale del quoziente non utilizzata.

Tale circoscrizione risulta essere quella della regione Umbria, di cui fa parte solo il collegio plurinominale 1, nel quale la prima dei non eletti per la lista Movimento 5 Stelle risulta essere la candidata Emma Pavanelli, alla quale va pertanto attribuito il seggio.

Il senatore BALBONI *(FdI)* dichiara il voto contrario della propria parte politica in merito alle conclusioni cui è pervenuto il relatore che hanno come presupposto una decisione assunta dall'Aula, a suo avviso, illegittima ed incostituzionale.

Il senatore GRASSO *(Misto-LeU)* dichiara il voto contrario della propria parte politica, coerentemente con le argomentazioni già formulate nel corso della discussione in Assemblea. Ritiene, peraltro, che l'individuazione del candidato al quale assegnare il seggio vacante si ponga al di là delle competenze della Giunta.

Il senatore DE FALCO *(Misto)* annuncia il proprio voto contrario sulle conclusioni che sono state illustrate dal relatore.

Il senatore CUCCA *(PD)* ribadisce, a nome dei senatori del Partito Democratico, le forti ragioni di contrarietà sulle conclusioni del relatore.

Il PRESIDENTE, previa verifica del prescritto numero legale, pone ai voti le conclusioni riferite dal relatore circa l'assegnazione del seggio vacante nella regione Sicilia.

La Giunta approva a maggioranza.

La seduta termina alle ore 19,05.

Plenaria

37ª Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
GASPARRI

La seduta inizia alle ore 20,55.

VERIFICA DEI POTERI

Inversione di graduatoria. Individuazione del senatore subentrante nella regione Emilia Romagna

Il relatore, senatore PAROLI *(FI-BP)*, riferisce che, a seguito dell'annullamento dell'elezione a senatore dell'onorevole Edoardo Patriarca, deliberato dal Senato della Repubblica nella seduta odierna, occorre attribuire – ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533 – il seggio di cui al collegio uninominale n. 5 – Modena nella regione Emilia Romagna, al candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi.

Sulla base della relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sull'elezione contestata del senatore Patriarca (*Doc.* III, n. 2, approvato nella suddetta seduta dell'Assemblea), risulta aver ottenuto il maggior numero di voti validi nel suddetto collegio il candidato Stefano Corti, al quale pertanto va attribuito il relativo seggio.

Su espressa richiesta di votazione da parte del senatore BONIFAZI *(PD)*, il PRESIDENTE, previa verifica del prescritto numero legale, pone ai voti le conclusioni esposte dal relatore.

La Giunta approva a maggioranza.

La seduta termina alle ore 21.

€ 1,00